

Deleterio per l'economia Cavaese Il vincolo paesistico imposto su tutto il territorio cittadino

Cava dei Tirreni, con tutto il suo fondo, è vincolata dal vincolo panoramico.

Di conseguenza, anche se si deve costruire o ricostruire un balcone, occorre il «piazzale» dell'organico vincolante. E, a suo tempo, una decisione mostruosa, che ha ostacolato per tanto tempo lo sviluppo edilizio e che, a Cava dei Tirreni, più che altrove, costituisce un ostacolo permanente che impedisce, rallenta, boicotta le costruzioni edili; se al «vincolo», aggiungete la crisi congiunturale potrete farci facilmente un quadro della situazione dell'attività costruttiva che Cava dei Tirreni, Mentre città viciniori hanno avuto uno sviluppo mirabile nel campo delle costruzioni, e lo hanno fatto, nonostante la crisi, congiunturale, oggi, Cava dei Tirreni, invece, è irrimediata da una serie di ostacoli burocratici, con il naturale sfiancamento di tutti i volonterosi che si accingono a far fronte a qualche costruzione.

Conseguenza la crisi totale, o quasi, delle costruzioni, quindi, una disoccupazione preoccupante. Il vincolo panoramico abbraccia tutta la valle metelliana, non una sola parte di essa, quale potrebbe essere il monte Castello o le pendici degli altri monti o colline, ma anche le zone pianeggianti. E stato, quindi, un errore madornale, imperdonabile, con conseguenze incalcolabili.

A ciò si aggiunge un piano regolatore che non esiste ancora, perché s'agisca a Roma, in attesa dell'approvazione definitiva, che verrà, chi sa quando. Comunque, il Comune, o meglio, la Commissione edilizia, dovrebbe agire in questi momenti di crisi grave, agire con intelligenza e speditezza (due virtù che non sono proprie degli italiani!) per venire incontro alle attuali esigenze. Si sa che Cava dei Tirreni ha bisogno, anzi ha fame di case, in ispezione molto di case popolari: infatti famiglie dormono e vivono in condizioni proibitive e allo stato primordiale. Bisogna una volta per sempre risolvere il grave problema.

E' morto a Napoli il Comm. EUGENIO COPPOLA

Il giorno di Pasqua si è Napoli in Vice Presidente, serenamente spento, nell'Associazione Commercio, il nostro concittadino cinti di Tessuti all'ingrosso Comm. Eugenio Coppola.

Per espresso suo desiderio l'annuncio della morte è stato dato a tumulazione avvenuta nel nostro Cimitero.

E' scomparsa, con Eugenio Coppola, una cara figura di gentiluomo e di cittadino il cui nome era legato a tanta attività commerciale, sportiva, organizzativa sul piano meridionale e sul piano nazionale.

Figlio dell'indimenticabile Comm. Michele Coppola, Eugenio Coppola seguì l'attività paterna nel commercio di tessuti a Cava prima e a Napoli poi.

Nella capitale del Mezzo-giorno seppe circondarsi di rimpiazzi: ai fini generali stima e simpatia si gli Ing. Michele, Teresa che la sua presenza, il contributo della sua preparazione. Ia, ai germani Comm. Franco e della sua dirittura fu, come richiesti in importanti ved. Vofino, Anna ved. Casanova, nei quali, egli fu pano, Pia in Viron e Rosetta circondato da profondo affetto; nell'E nte Profili le espressioni del più vivo vinciale per il Turismo di cordoglio.

Sappiamo che l'Amministrazione Comunale ha in pieno qualche centinaio di milioni per costruzioni panoramiche, ma non bastano, una gocciola d'acqua nel mare magnum delle attuali necessità.

Abbiamo riportato per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

Per i anni fa un gruppo di solenni facenti parte di una certa commissione della quale faceva parte, non sappiamo chi, in rappresentanza del Comune di Cava in cui si dice deliberò che tutto il territorio del nostro Comune dovesse essere vincolato in virtù di leggi sulle bellezze panoramiche.

Quel provvedimento che si è manifestato deleterio per l'economia cavaese fu im-

pugnato dal Comune ad abbiam motivo di ritenere che l'opposizione sia stata accolta perché alla Sovrintendenza ai Monumenti per la Campania, si vorrebbe imporre di nuovo il vincolo su tutto il territorio comunale. Ora sono allo studio, da parte del Comune, proposte da avanzare alla Sovrintendenza perché il vincolo sia limitato solo ad alcune zone panoramiche e veramente storiche della Città.

Ne speriamo che le proposte del Comune che, certamente agirà nell'interesse della città, saranno accolte in modo da contemperare le opposte esigenze.

**Cavesi,
Il Pungolo
è il vostro giornale
Leggetelo,
Diffondetelo,**

Dieci Ingegneri di Cava progetteranno lavori per oltre tre miliardi di lire

Gran convegno di ingegneri di Cava dei Tirreni. Sono stati convocati tutti dal Sindaco di cui ha fatto un discorso che potrebbe così riassumersi:

Il Consorzio per le aree industriali di Salerno ha assegnato a Cava due miliardi e mezzo di lire per la realizzazione delle opere da sorgere nella zona industriale.

Per poter realizzare i lavori necessari i progetti e realizzazione della progettazione per preparare i progetti ci vuole del danaro. Dunque non ne è disponibile per la progettazione. Ora voi dovranno assumere l'obbligo di predisporre i progetti per

quelli il Comune potrebbe pagare solo le spese vive. Naturalmente alla progettazione seguirà la direzione dei lavori e per tale direzione vi sarà il vostro compenso.

Dopo varie discussioni sulla convenienza o meno, perché dieci ingegneri cavaesi avrebbero accettato la proposta costituendosi in una specie di consorzio, che passerebbe subito alla fase di

ripristino e soprattutto, in considerazione del fatto che il professionista erede è membro del Consiglio Comunale;

— premesso che in merito a tale procedimento fu presentata interrogazione dal Consigliere Avvocato Filippo D'Ursi, rinviata la decisione della S. V. di volere attendere che il Consiglio degli Avvocati e Procuratori di Salerno, richiesto dall'interessato, esprimesse il proprio parere;

— premesso che a quanto risulta, l'Avv. Angrisani ha ritirato la richiesta di parere già presentata ad esso Consiglio dell'Ordine;

— premesso, infine, che il ripetuto Avv. Angrisani ha indubbiamente il diritto di riscuotere gli onorari come per legge ed il Comune il dovere di corrispondergli, sempre come per legge, e che la misura degli onorari deve essere determinata dal competente organo professionale, non potendo la pubblica Amministrazione fare a meno di suffitto parere anche, e soprattutto, in considerazione del fatto che il professionista erede è membro del Consiglio Comunale;

INTERPELLA
la S. V. per conoscere se:
a) la Giunta Municipale ritenga di revocare la propria deliberazione n. 106 del 12.2.1965 adottata, peraltro, pochi giorni prima della riunione Consiliare del 20 febbraio 1965, senza che vi fossero motivi validi a giustificare l'urgenza.

b) la stessa Giunta Municipale non ritenga, altresì, in seguito anche alla presentata impegnativa dichiarazione della S. V. fatta al Consiglio - di subordinare qualsiasi liquidazione di onorari all'Avv. Andrea Angrisani, capo del gruppo costituito democristiano, al parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori;

c) la Giunta Municipale medesima non ritenga, comunque, doveroso, per evitare danni, di corrispondere all'Avv. Angrisani i diritti ed oneri di specifica da presen-

tarsi dallo stesso legale, e gli onorari nella misura che il Consiglio dell'Ordine Forse se ritirerà di liquidare.

Con cortese richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della prossima adunanza Consiliare.

Con osservanza ed ossequio.

Scipione Perdicaro

Il 30 luglio 1964 il senatore Riccardo Romano presentò un'interrogazione contro la mancia. Pochi mesi dopo la tesi «abolizionista» fu avanzata dal Ministro del Turismo, onorevole Achille Corona.

L'interpellanza del Cav. Perdicaro ci fa restare sconcertati. E' proprio il caso di chiedere al Sindaco: ma a che gioco giochiamo?

E mai possibile che un argomento di tanta delicatezza si mandi così alle caldeie Greve?

Sulla questione si apre una polemica. Chi si dichiara favorevole alla soppressione, chi si dichiara contrario.

La mancia è una consuetudine, ormai, invecchiata. La parola deriva dal francese «medieval», anche la gara, la mancia non può essere eliminata alla leggera.

Un'iniziativa in questo senso deve prevedere le conseguenze che verrebbero causate. Chi arrotola il proprio guadagno con la

mancia, si sente il diritto di ricevere una somma corrispondente nella propria busta paga. Chi deve riempire questo busta paga, si sentirà in diritto di rivoltarsi sul prezzo delle merci o dei servizi che vende. E alla fine, il consumatore si troverà a dover pagare forzatamente quanto (e forse più di quanto) oggi concede con un gesto che gli pure unicamente volontario e facultativo. E de la pena di far tornare a dover pagare per raggiungere un simile risultato?

Vittorio Luciali

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Mancia si, mancia no

Si vuole abolirla ma il problema è più grosso di quanto possa sembrare

Il Consigliere Comunale Cav. Scipione Perdicaro, ha diretto al Sindaco la seguente interpellanza:

— Il sottoscritto Consigliere, — premesso che la Giunta Municipale, con deliberazione n. 106 in data 12 febbraio 1965, ha liquidato la somma di L. 620.000 a favore dell'Avv. Andrea Angrisani — che aveva richiesto L. 310.904 — per l'opera professionale da lui spiegata a vantaggio del Comune nei procedimenti ordinari per carico dei dipendenti comunali Bacarelli Augusto e Baldi Alfonso;

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Noi speriamo che le proposte del Comune che, certamente agirà nell'interesse della città, saranno accolte in modo da contemperare le opposte esigenze.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Noi speriamo che le proposte del Comune che, certamente agirà nell'interesse della città, saranno accolte in modo da contemperare le opposte esigenze.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Noi speriamo che le proposte del Comune che, certamente agirà nell'interesse della città, saranno accolte in modo da contemperare le opposte esigenze.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

— Abbinato riporto per intera la nota apparsa sul «Roman» del giorno 28 u.s., perché essa contiene delle真理 di verità che è opportuno far conoscere a tutti, anche se esse possono destare risentimenti del tutto insignificanti.

L'ANGOLO DELLO SPORT

"Cavese,, senza carattere "Speranze Cavesi,, rinunciatrice

Anche a Siano una «Cavese» delusa. Il risultato numerico della gara, così come quello registratosi quindici giorni prima a Merento S. Severino, sta a dire tutta la sua verità e sono davvero commoventi quei dirigenti che hanno cercato di trovare sensi per attutire una sconfitta che, malgrado tutto, sempre sconfitta resta.

Sono anni che siamo sulla bretella e conosciamo a perfezione questi «stracciati» per impedire che i tifosi si allontano dalla squadra.

Agendo in tal modo si crede d'influenzare il povero tifoso. E, tuttavia, quando si tratta dei più sprovvisti ex novellini, il fatto riesce. E, passata la festa... gabbiotto... il santo. Con tanti saluti a certi dirigenti ancora creduti.

Nulla di male ci sarebbe, in fondo, per questa battuta di arresto. In fondo, i limiti si conoscono e non vale certamente la pena dannarsi per tanto poco. Ma il brutto è, purtroppo, che i dirigenti non si decidono a ridurre gli stipendi ai giocatori ed al tecnico.

La classifica con le sue cifre aride, dice tutta una verità che è inconfondibile. Oggi, questa classifica afferma che la Cavese, partita con ambiziosi programmi, è uscita fuori dalla lotta per la promozione avendo un distacco di ben undici lunghezze dalla prima della classe.

Diciamolo francamente: ma valeva proprio la pena di cambiare allenatore? Valeva proprio la pena di far trasferire a Cava un D'Arsio che in materia calcistica conosce molto meno di Nonis? Valeva proprio la pena di buttare soldi quando il campionato era già compromesso?

Ci sembra perfettamente inutile continuare a fare dei paragoni che potrebbero anche essere odiosi, anche se dobbiamo apertamente riconoscere che, nella vita sportiva, purtroppo, questi paragoni sono d'obbligo ma desideriamo, in maniera netta, far comprendere a tutti che per noi sono i fatti quelli che contano e non certo le chiacchieere ed ecco perché avvertiamo un senso di pena quando ci si viene a dire che «sancora una volta per colpa dell'arbitro si è dovuto soccombere»: è questo un impegno di malafede e di leggerezza messe sulla piazza unicamente per certe difese di ufficio che lasciano il tempo che trovano.

All'epoca della campagna scuola avevamo a dire che la squadra così com'era stata piantata non poteva andar molto lontano, diciamo che i risultati raggiunti nel corso della stagione che era da qualche mese terminata non si sarebbero ripetuti perché era impossibile potersi fidare su un lotto di militari (ricordate che ne furono cartellinati sette e ne son rimasti soltanto due?) e su dei «lavativi locali».

Manca completamente tra gli atleti della Cavese, quell'antico pagnum di cui facevano foggio i giocatori della scorsa stagione. Domenica scorsa, ad esempio, gli «angolotti», una volta raggiunti e superati dalla «Sianese», si sono abbandonati completamente agli avversari, nulla tentando per radicalizzare il risultato.

Le delusioni del presente torneo derivano, oltre che dall'incapacità del tecnico, anche dal comportamento dei consigli di alcuni giocatori, in special modo, nelle trasferte.

E che dire delle «Speranze Cavesi» incorse nella ventunesima sconfitta stagionale, domenica scorsa, sul terreno amico ad opera di un

Saipe tutt'altro che trascende? Sembra proprio che quest'anno la stagione calcistica per le squadre locali sia nata sotto cattiva stella.

E vero è che su questi ragazzi di Desiderio non avevano fatto affidamento conoscendo i modesti limiti di ognuno di essi e la «stretta sicurezza» del loro presidente, allentato e «responsabile» Antonio Desiderio. La squadra sta raccolgendo i fratti che ha segnato nel corso di una stagione fatta di castelli in aria e di «campioni» - fatti - in cosa».

Anche calandolo, è assolutamente impossibile poter giustificare il comportamento delle «Speranze Cavesi». Più che i giocatori stessi il vero colpevole della continua magre della squadra è il signor Desiderio che tra le altre cose ha fatto toccare il fondo allo spettro calcistico cittadino per le interperanze dei suoi giocatori con i quali squalificati o vittime dei suoi stessi (che con un'invasione di campo docente sarebbero alla sconfitta?)

Non è dubbio che il Redi, come studente e come giovane, ha sbagliato per tutte considerazioni, prime fra tutte, il rispetto che si deve ai propri insegnanti sia per le loro funzioni, che per le loro anzianità.

Il Redi ha che, come diciamo, non si può più nemmeno allontanare dallo spazio di una stanza e neanche da un luogo comune.

Per le «Speranze Cavesi», invece, il capitolo è diverso in quanto la squadra continua a deludere un'altra sconfitta si prepara per essi.

Poiché la frase pronunciata dal Redi non sottra, né scalfisce mai in figura del Presidente Prof. Fasile, unanimemente riconosciuto come un ottimo, solerte, preparato educatore, doveva essere questa una delle più consistenti considerazioni per

(continua, dalla 1. p.) strada e della pubblica opinione.

Non vi è dubbio che il Redi, come studente e come giovane, ha sbagliato per tutte considerazioni, prime fra tutte, il rispetto che si deve ai propri insegnanti sia per le loro funzioni, che per le loro anzianità.

Invece, il Consiglio dei Professori è stato inesorabile nei confronti dei professori, espulsi per l'intero anno scolastico senza alcuna attenuante, neppure quelle

per le loro anzianità.

Di tale errore il Redi ha che, come diciamo, non si può più nemmeno allontanare dallo spazio di una stanza e neanche da un luogo comune.

Con questi sentimenti il gruppo socialdemocratico si associa alla iniziativa dell'amministrazione comunale perché Cava e ad suo tempo, concedendo, rispettivamente alle numerose scritte ingiuriose e rievocative della gloriosa resistenza e propone la nomina di un comitato perché prepari un dettagliato programma di manifestazione nelle quali il primo posto dovrà prendere l'esaltazione di due grandi figure di antieredità e di combattenti della libertà cavaesi: Gen. Medaglia, d'Oro Sabato Martelli Cossuli, ricordato alle fosse ardentine, e l'eroe Ecce Cava che, dopo un ventennio di dignitoso silenzio, fu dal popolo cavaese eletto plebiscitariamente sin da dove la sua morte, nel 25 luglio 1943 ed ebbe la ventura di dirigere le sorti della nostra città, con quella durezza che tutti gli ricordano, al momento più tragico della sua storia.

Viviamo appena, hanno calato le parole di tutti gli operatori e, alla fine, il Sindaco ha ringraziato i presidi e gli insegnanti intervenuti alla manifestazione.

L'arrivo alla manifestazione rievocativa opportunita organizzata dai rappresen-

ti del provvedimento e confermando la sentenza già in nome della quale sentito, limitarla nel tempo finito di parlare, accoglierà della pena espia e, come il provvedimento con soddisfazione in classe lo studente spaziano perché essi - Presi perché completi il suo anno di ed insegnanti - saranno scelti da pratica che anche nel

Se tale proposta sarà accettata da Scuola, Giustizia ed amministrazione, sono indissolubilmente di Professori del Liceo ginnasio.

SARANNO DISTRIBUITI i 160 milioni di lire agli industriali cavesi?

vi è stata tanta legislazione in favore delle industrie.

Noi sappiamo che l'Isvierme cui con tanta passione presiede l'Illustre Sindaco di Salerno Cav. di Gr. Groce A. Menna, non è stata avata con gli industriali che a quello Ente si sono rivolti per finanziamenti delle loro aziende vecchie e nuove. Sol che quel danno che concede lo Isvierme deve essere restituito in uno spazio di tempo più o meno lungo mentre quello che darebbe il Comune andrebbe a fondo perduto con un impegno di ordine morale soltanto di occupare al lavoro un certo numero di cittadini cavesi. Lodere anche questa iniziativa che, però, ora con quel l'elemento predominate costituito dalle sevizie economiche del nostro Comune che, di volta, si trova in condizioni di non poter pagare neppure gli stipendi ai propri dipendenti.

In altre parole le elargizioni agli industriali sarebbero un dono grazioso da parte del Comune il quale, però, deve agire, nella speranza, come un qualsiasi cittadino, custode fedele del proprio patrimonio e noi, invece, non conosciamo essere al mondo che si sia abbandonato a gravi elargizioni quando nella propria casa manca il necessario.

Alla base di tali elementi ci crediamo, onestamente considerazioni non comprendiamo cosa discutono seralmente il Sindaco e altri personale responsabili della via politica ed amministrativa di Cava, alcune delle quali non dovranno che rientrare nel quadro della libertà che la democrazia ha dato e conserva loro, certamente non si abbandoneranno a magnificazioni che non esistono a definire delittuose e teppistiche.

Evitate i dibattiti e poi agite, coperti dalle tenere, di quelle tenebre che coprono tutte le porcherie e tutti i delitti, non è certamente degnio di persone perché la dirittura che tutti gli riserviamo, al momento più tragico di infiniti punti, si trova in esse al senso di infiniti punti. Se quei giovani «pittoreschi» sapessero il valore grandioso della libertà che la democrazia ha dato e conserva loro, certamente non si abbandoneranno a magnificazioni che non esistono a definire delittuose e teppistiche.

Alla base di tali elementi ci crediamo, onestamente considerazioni non comprendiamo cosa discutono seralmente il Sindaco e altri personale responsabili della via politica ed amministrativa di Cava, alcune delle quali non dovranno che rientrare nel quadro della libertà che la democrazia ha dato e conserva loro, certamente non si abbandoneranno a magnificazioni che non esistono a definire delittuose e teppistiche.

Per il caso che sia sfuggita ai nostri amministratori comunali che a volte usano delle leggi a propria piacere riportiamo la seguente decisione della Commissione Centrale delle Imposte in tema di esenzione dal pagamento della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il massimo organo giudicante in materia di imposte con decisione del 6 maggio 1954 N. 6/216 ha così statuito: «A proposito delle occupazioni di suolo pubblico, gli Enti locali esplorano un potere prettamente fiscale che non ha nulla a che vedere con l'utilizzazione della cosa pubblica e con la cessione della utilizzazione ai terzi, a mezzo di atti di concessione amministrativa. Tale potere compete agli Enti locali in forza di legge, e pertanto non è né rinunciabile, né può formare oggetto di contrattazione. E pertanto nulla ed improduttiva di effetti giuridici la clausola con la quale i Comuni esonerano dal pagamento dell'imposta di occupazione del suolo pubblico».

FILIPPO D'URSI
Dirigente Responsabile
Autorità Tributaria di Salerno
23-8-1962 N. 206

Jovane - Lungom. - 21105 - SA

CONTINUAZIONE

Un appello al Presidente

(continua, dalla 1. p.) non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione. non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.

non «può farci il Redi e far strada e della pubblica opinione.